

## Le "illusioni" del Piano casa di Polverini

Così come è stato proposto, il Piano Casa servirà essenzialmente a favorire la rendita fondiaria i soliti grandi costruttori, a cancellare l'edilizia popolare e i servizi, a distruggere ogni residua economia di tipo agricolo, ad aggredire il territorio con nuove densità edilizie. A fronte dell'alto numero di appartamenti invenduti, ciò che continua a mancare sono le case popolari, i servizi, le strade, le fogne, le infrastrutture. Inoltre la tanto auspicata occupazione che si verrebbe a creare sarebbe essenzialmente al nero e di tipo precario. Secondo la FdS, nel comprensorio che va da Cerveteri a Civitavecchia andrebbero invece garantiti il diritto alla casa e all'abitare, la riqualificazione del tessuto urbanistico e del patrimonio edilizio esistente, una occupazione stabile, maggiori servizi e infrastrutture, compatibilità ambientale e rispetto degli standards urbanistici. La crescita urbana dovrebbe basarsi sulle reali esigenze demografiche, mentre lo sviluppo economico dovrebbe sganciarsi dalla monocoltura del mattone e puntare sul rilancio delle attività turistiche, agrituristiche, manifatturiere e agricole. Spiegare come questo sia possibile e conoscere meglio il nostro comprensorio sono tra gli obiettivi del convegno **"Le proposte alternative alle illusioni del Piano casa della giunta Polverini"**, alle 17 alla Sala "Flaminia Odescalchi" in via della Libertà a **S. Marinella (Rm)**. Intervengono Roberto Catracchia, FdS; Antonello Sotgia, architetto; Paolo Berdini, ingegnere; Cesare Caiazza, segretario della Camera del Lavoro di Civitavecchia; Walter De Cesaris, segretario nazionale Unione Inquilini; Ivano Peduzzi e Fabio Nobile, consiglieri regionali FdS; le categorie produttive del territorio, l'associazione ambientalista "Italia Nostra".

